



RASSEGNA STAMPA

03 maggio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

03/05/2019 Corriere delle Alpi	4
Dopo Vaia, in cerca di 19 professionisti per la struttura che apre a villa Patt	
03/05/2019 Il Gazzettino - Padova	5
«In cinque giorni persa acqua per 100 milioni di metri cubi»	

ANBI VENETO.

2 articoli

LA REGIONE

Dopo Vaia, in cerca di 19 professionisti per la struttura che apre a villa Patt

BELLUNO. «La Struttura di Missione per la ricostruzione dalla tempesta Vaia sarà attiva entro maggio. Stiamo cercando 19 tra funzionari e tecnici che vi faranno parte». Lo precisa l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin. La sede sarà a Villa Patt di Sedico. Una struttura, dunque, di tutto rilievo che per dare il via ai progetti d'intervento entro il 30 settembre dovrà risultare una macchina da guerra in termini di operatività. Avrà a disposizione 3 dipendenti regionali attualmente in servizio alla Direzione Protezione civile e Polizia locale, di comprovata esperienza nella gestione di eventi emergenziali. La giunta regionale ha inoltre autorizzato Veneto Strade ad avvalersi di 8 figure professionali, di cui 4 tecnici e 4 giuridico-amministrativi, da reperire nel mercato del lavoro secondo le forme consentite e ritenute più idonee, per la durata dell'operatività del servizio, ossia 3 anni.

Allo stesso modo ha dato il benestare a Veneto Acque ad avvalersi di 2 figure professionali tecniche, anche queste da reperire nel mercato del lavoro. Ha pure incaricato la Direzione Gestione Post Emergenze a predisporre il modello di apposita convenzione con Anbi Veneto per il reperimento di 3 figure professionali, di cui 2 tecnici e 1 giuridico-amministrativo, oltre ad una figura tecnica dirigenziale di esperienza in gestioni commissariali emergenziali.

Non basta ancora. L'agenzia Arpav ha il benestare per assumere 3 unità di persona-

le, di cui una dirigenziale, con oneri a proprio carico, che saranno destinate anche a supporto del Soggetto attuatore per il Settore rischio valanghivo.

Secondo gli intendimenti del Commissario per la rinascita delle terre colpite dalla tempesta Vaia, la Struttura avrà funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le attività a supporto delle azioni commissariali, farà riferimento diretto al Commissario delegato e, disponendo di competenze principalmente tecniche, si coordinerà con l'Ufficio di supporto al Commissario. Inoltre coordinerà i soggetti attuato-

Il compito sarà quello di redigere i progetti per la ricostruzione dopo l'alluvione

ri affiancandoli nella verifica e predisposizione della documentazione progettuale, nell'iter di affidamento di lavori e servizi e monitorerà l'avanzamento delle procedure così da garantire il rispetto dei cronoprogrammi.

La struttura opererà per un periodo di 3 anni, pari alla durata dell'assegnazione delle risorse finanziarie stanziata con la legge 30 dicembre 2018 n. 145. La società Veneto Strade disporrà di un contributo 50 mila euro l'anno a ristoro delle spese di funzionamento della sede sociale di Sedico. La spesa sarà di 500 mila euro l'anno per il triennio della ricostruzione. —

Francesco Dal Mas

«In cinque giorni persa acqua per 100 milioni di metri cubi»

►«Quello che desta rabbia è vedere che passa nel fiume e se ne va»

►«Un serbatoio sul Vanoi può aumentare sicurezza e costituire la cassaforte idrica»

CITTADELLA

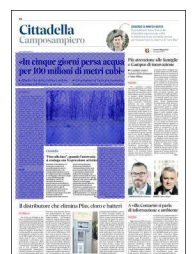
«Quello che desta rabbia, è vedere tutta questa acqua che passa davanti ai nostri occhi e se ne va, senza poter essere conservata ed utilizzata nei momenti in cui sarà necessaria. Dal 24 al 29 aprile sono transitati nel fiume quasi 100 milioni di metri cubi, un volume d'acqua enorme». Le parole sono di Enzo Sonza, presidente del Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, che analizzando i dati dell'ultima settimana, rilancia ancora una volta la richiesta di un secondo invaso per conservare il preziosissimo "oro blu". Come spiegano dalla sede in Riva IV Novembre, dopo un inverno secco che ha destato notevoli preoccupazioni, il mese di aprile ha ribaltato le prospettive: piogge il 10 e l'11, il 23 e il 24, il 28 e 29 ed in quest'ultimo caso addirittura con neve in montagna. Il 24 aprile il serbatoio del Corlo, la riserva principale nell'asta montana del Brenta, era riuscito a riempirsi. Ecco poi le altre precipitazioni che hanno visto, dati di portata del Brenta, arrivare anche a 260 metri cubi al secondo. La stagione irrigua deve ancora cominciare, ci sarà anche la neve che si scioglierà, le previsioni sono difficili da fare sul lungo periodo, ma quello che è certo è che una poderosa quantità d'acqua è giunta al mare.

BACINO

Il bacino del Corlo, quando si è in massima arsurata estiva, è sufficiente solo per 20 giorni. «Questi dati confermano per l'ennesima volta - continua Sonza - la necessità di costruire un altro serbatoio, quello sul torrente Vanoi, che potrebbe aumentare la sicurezza idraulica del territorio e nel contempo costituire una "cassaforte idrica" per i periodi di siccità. È un'opera la cui importanza appare sempre più chiara. Riformulo l'appello fatto alla Regione e allo

Stato dopo la piena di fine ottobre 2018». Il Consorzio ha nei cassetti progetti di nuovi impianti di irrigazione con la tecnica pluvirrigua che attendono solo il finanziamento pubblico. Servono per risparmiare acqua e offrire un servizio più efficace alle aziende agricole. L'impegno è forte anche sulla ricarica della falda. Da considerare poi che l'acqua delle rogge derivate dal Brenta non è dedicata solo all'uso irriguo a favore dell'agricoltura, ma anche a vivificazione dei canali, alimentazione dei parchi delle ville storiche, messa in moto di centrali idroelettriche e fornitura ad industrie ed attività artigianali. «Il serbatoio del Vanoi arricchirebbe il territorio e sarebbe fondamentale per prevenire negativi fenomeni di carenza o di eccesso d'acqua. Ho evidenziato tutto questo al presidente del veneto Luca Zaia».

Michelangelo Cecchetto





FIUME BRENTA Per conservare l'acqua si pensa a un altro invaso. In alto Enzo **Sonza**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato